



Cap I a VI

Gatteria

avviso
la stanzissima storia del principe
m. gatteria

Romano



sessantasei
Fogli ~~sessantasei~~
compresi gli intercalari
della ~~storia~~ ~~storia~~
G.F.



da pag. 1 a 69

pg 1. 58

1959/10/10



Capitolo I

Delle tristissime condizioni alle quali
era ridotto il principe Daino di Ballarua.

Il principe Daino passava sempre solo
 e annoverato tra quelli quattro Case che
 erano interne alla sua custodia di là dalla
~~chiesa~~ e formavano quasi un borgo
 a un'estremità della cittadina periferica
 nel mezzo della quale era l'antico palazzo

di Ballarua
 Teneva presso di sé due servitori che avevano
 imparato a servirlo senza mai lasciare un
 e nemmeno uno di quei pochi compagni
 le loro mani inguantate fronte dietro le porte,
 che il principe aveva ordinato di lasciare assere
 le vivande in fila sulla tavola.

Unica compagnia che Daino preferiva
 era quella dei gatti e non diceva mai
 erano che si facevano quelle storie di contarsi.

Oltre a questi si contavano anche di varie
 specie di gatti, si contavano al più presto
 tutti i gatti dei contadini, i muschi
 attratti dalle fiamme, dalle, non in
 tanto numero e in abbondanza, e

permane sui muri, che si curavano
 proprii e tutti della nuova e copiosa
 ed era che mai in quel narrato
 allegro, faceva riflettere.

BIBLIOTECA
 DI ANNA
 COMUNALE





^{Trinny}
 It passimpe loxera apposta apete tette le
 dieste. La piente de eiam basu
 et apru, ~~tutti~~ ^{gatti} gatti zutivano
 et usivau a casu pialimento.
 Di notte accorde aprenu di oia neli oia.
 ita ^{Quind} si trovava fin a mi guai di
 qualche gattone de traversa avventuro.
 Davante pa e camera e lo fissava
 In un mobile o dal letto stesso,
 povera seg. stan. rucarcamenti di
 Orosiara. Ma ^{per} ~~insopportabile~~ ^{con} ~~per~~ ^{con} ~~con ^{con}
 del suo nobile, si guai ~~ma~~ ^{con} ~~gatti~~ ^{con} non
 un n. stavera mai a un di ~~sol~~ ^{ella}
 un in fortio.~~

Ora facendo in guai ~~canapini~~ et
 in guai solitudine, si fauto n.
 kora a guai ~~letiche~~ si guai n.
 siavvora tal commercio con ~~varie~~
 o fin col sore sepi non duthi et
 a cervello di n. in intebalito.

~~Reperitur de ueniam altera cantipia~~

~~ce foma al ueniam fin. fel. e. ueniam~~

~~Se pueri in. gatti et a. foga~~

~~Si. osservari. e. stavara con ero,~~

~~can. uia. et instame qualche ueniam o~~

~~un. ueniam. e. refere ueniam di~~

~~provision o ueniam. di. di.~~

~~l'ueniam la di lita di ueniam~~

~~veniam a. di. di. di.~~

Causava di a furis di
 glori in guai qualche
 con fella con ueniam
 con pueri ueniam
 a. osservari. e. stavara
 con ueniam. e. refere
 ueniam di. di. di.

BIBLIOTEC
 ANNE
 DI ENE
 COMUNALE
 A talata
 h





80 tale fine desiderano si mantenga in tutta
la vita, cominciò a leggere libri di religione
per vedere se era possibile a un peccatore
si mutarsi in fatto per via di qualche
forza occulte.

Lesse e rilesse le opere di Bernardino, l'Assommo
Santo che si chiamava Defunzio. Le opere
di ~~Papus~~ di Nicolò Glauco e di
Alefio e ^{tenere} consultava a sempre pronto
a consultare la Billiole magica di Martin
del Rio.

Seguendo il piano di Pietro Barillaro,
famoso mago salernitano che aveva trovato
in una grotta un venturo che si diceva Santo
il libro del Comanto, non perse tutte
le forze dei cantoni. Per vedere se anche
lui non poteva venire in possesso di un
vol libro, immortale.

Qualche cosa di queste ^{stranissime} ~~storie~~ era circolata
tra la gente dei cantoni e tutti in quel
giorno attorno parlavano del libro del
principe ^{di} per la commiserazione che ~~fu~~
sorte: che se fa delle cose infelici,
come facevano una volta per simili
sentenze, sulla sorte degli uomini,
che in tal caso desiderano essere
assistente e lo volli appurare
a un certo in bestia.





Dalmeo guardava i servi, guardava intorno, ma
come se il suo sguardo si rivolgesse in tutte
le religioni: cammini di d. uomini. uomini
col mondo; sembrava che si accendesse
una reazione nuova con la cui ~~distinzione~~
~~intorno~~ circostanti. ~~in~~ ~~di~~ ~~si~~ un altro punto
più profondo e più tenebroso. Gli d.
altri non potevano vedere.

Tenere le braccia stette al corpo e le mani affondate
e intrinate: meglio delle cose: i ~~franchi~~ ^{mani} Goffi.
Grandi di crano soliti per un luogo di osservazione
afflossiti nel vento. ~~non ribugia~~ ~~la pancia~~ ^{con}
~~adesso~~ ~~stare~~ ~~il~~ ~~angolo~~ ^{di abiti neri} ~~la~~ ~~mano~~ ~~che~~
^{in luogo del nome del luogo} ~~vento~~ ^{si} ~~vedeva~~ ^{un} ~~angolo~~ ^{di} ~~solle~~
e non meno ~~una~~ tutto interno, come
la voce dei ventiloghi, ^{e si} ~~con~~ ^{si} ~~corrispondenza~~
alle ^{parte} ~~masse~~ ~~l'apertura~~ ~~de~~ ~~es.~~ ~~focera~~
con ~~vento~~ ~~se~~ ~~Gocea~~.



[illegible][illegible]

[Faint handwritten notes at the bottom of the page, possibly bleed-through from the reverse side.]

~~non opilton~~ finaron / en Cero gule woren
principi' sermo annunzio ~~otto~~
~~maggio~~ sull'arte dell'orto

~~maggio~~ ~~la~~ ~~sull'arte~~ ~~Pell'orto~~

~~Agave~~

With reference to the above mentioned
L'Amour. It appears to be a copy of the

~~Guth~~ ~~Memo~~ asseye o ~~Alf~~ ~~f~~

~~sempre a Nitrocarbale an p r~~
~~col coro conlepis~~
~~col coro conlepis~~

Mr. Werners 24th Aug. 1861
New York. 10th. 1861.

